MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", adottato ai sensi dell'articolo 3 del DL 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4, del D.P.C.M. del 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTA la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto

parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g) del Decreto legislativo n. 23 del 30.06.2021, con visto n. 14 del 16 gennaio 2025;

RICHIAMATO integralmente l'art. 8 D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025 suindicato;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 2 del 16 gennaio 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 in data 21 gennaio 2025 al n. 17, concernente l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie alle Direzioni Generali;

VISTO il Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 112 del 3 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione in gestione unificata delle spese comuni di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, in conformità alla nuova struttura ministeriale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

CONSIDERATO che all'articolo 2 del già menzionato Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025 è stabilito che "*per l'esercizio finanziario 2025, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui sopra, è affidata alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, in conformità alla citata tabella 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di responsabilità amministrativa gravanti su capitoli ed i piani di gestione indicati nella tabella B del presente decreto, nel limite degli importi attribuiti ai rispettivi titolari dagli atti citati in premessa*";

VISTO il D.M. n. 29 del 7 marzo 2025 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 09.04.2025 al n. 395, con il quale è stato conferito allo scrivente, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis del Decreto legislativo 165/2001, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, a decorrere dall'11 marzo 2025 per la durata di un triennio;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture di rete, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato soluzioni tecnologiche orientate prioritariamente alla *fault-tolerance* e alla continuità operativa dei servizi;

CONSIDERATO che, in tale contesto, sono stati implementati apparati e architetture CISCO, ridefinendo in modo sostanziale il paradigma infrastrutturale dei data center preposti all'erogazione dei servizi di rete e applicativi;

CONSIDERATO che alcuni dei contratti di manutenzione hardware e delle sottoscrizioni software, indispensabili per garantire aggiornamenti, supporto tecnico e integrazioni funzionali sono prossimi alla scadenza;

CONSIDERATO che questa Amministrazione ha necessità di procedere alla sostituzione dei controller dedicati alla gestione della rete wireless, giunti al termine del ciclo di vita (End of Life - EOL) e non più idonei a garantire i livelli di sicurezza, affidabilità e prestazioni richiesti;

DATO ATTO che la rete wireless del Ministero del lavoro si basa su apparati Cisco ISE e Cisco WLC 5520 e che il sistema consente due modalità di accesso: una riservata al personale interno ed una dedicata agli utenti ospiti, entrambe attive durante la fascia oraria lavorativa e disattivate al termine della giornata, per poi riattivarsi il giorno successivo;

CONSIDERATO che la copertura wireless è garantita su tutti i piani delle sedi ministeriali, grazie ad un numero di circa 350 access point strategicamente distribuiti;

CONSIDERATO che gli apparati Cisco WLC 5520 versano in stato di obsolescenza e che, pertanto, si rende necessaria la loro sostituzione con soluzioni tecnologicamente più avanzate e conformi agli standard di sicurezza e prestazione richiesti dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che, al fine di salvaguardare gli investimenti effettuati nel tempo per l'acquisto degli access point e per garantire la compatibilità con gli apparati già in uso ottimizzando, contestualmente, i costi, questa Amministrazione ha deciso di procedere alla sostituzione dei Wireless LAN Controller (WLC) adottando soluzioni basate sulla tecnologia aggiornata dell'attuale Vendor;

CONSIDERATO che l'attuale fabbisogno concerne sia la fornitura di hardware sia la fornitura delle sottoscrizioni e del supporto del Vendor sugli apparati, i cui codici prodotto sono riportati nella sottoestesa tabella unitamente alle quantità e, per le sole sottoscrizioni, alla durata:

CODICE PRODOTTO	**DESCRIZIONE**	**DURATA DEL SERVIZIO (MESI)**	**QUANTITA'**
CW9800M	Cisco Catalyst CW9800M Wireless Controller	---	2
CON-SNT-CW98M21A	SNTC-8X5XNBD Cisco Catalyst CW9800M Wireless Controll	36	2
SW-CW9800M-1714	CW9800M Software IOS-XE 17.14	---	2
PWR-CH1-750WACR	750W AC Power Supply	---	2
CAB-ACI	AC Power Cord (Italy), C13, CEI 23-16, 2.5m	---	2
PWR-750WACR-RED	Cisco CW9800 750W AC Redundant Power Supply	---	2
CAB-ACI	AC Power Cord (Italy), C13, CEI 23-16, 2.5m	---	2
SFP-10G-SR-S=	10GBASE-SR SFP Module, Enterprise-Class	---	16

CONSIDERATO che l'art. 79 del D.lgs. n. 36/2023, che rimanda all'Allegato II.5, PARTE II, A – SPECIFICHE TECNICHE, comma 6, consente, in via eccezionale, la menzione o il riferimento a un determinato marchio nel caso in cui non sia possibile descrivere il prodotto secondo i criteri di cui al precedente comma 5;

CONSIDERATO che il riferimento al marchio è necessario in quanto il fabbisogno concerne la sostituzione di apparati all'interno della architettura Cisco realizzata da questa Amministrazione nel corso degli anni;

CONSIDERATO che è necessario individuare un operatore economico per l'erogazione della fornitura innanzi indicata;

CONSIDERATO che i prodotti Cisco richiesti devono provenire da canali ufficiali del Vendor e che non è prevista la fornitura di licenze software non autorizzate, apparati non originali, rigenerati, usati o provenienti da canali non autorizzati dal Vendor;

DATO ATTO che è stata effettuata una ricerca dei rivenditori autorizzati al seguente link ufficiale CISCO https://locatr.cloudapps.cisco.com/WWChannels/LOCATR/pf/index.jsp#/;

CONSIDERATO che tra i rivenditori indicati al sopra citato link ufficiale Cisco sono stati individuati cinque fornitori in base alla presenza nella stessa categoria merceologica sul MePA;

VISTA la Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) n. 298 del 20.11.2023, con la quale vengono forniti chiarimenti interpretativi in merito alla possibilità di ricorrere a procedure ordinarie in relazione a quanto stabilito dall'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che, secondo la citata Circolare, per gli affidamenti sottosoglia è possibile scegliere, per le amministrazioni aggiudicatrici, tra l'applicazione di procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/ UE, considerando che:

- attraverso le disposizioni previste all'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023, il nuovo Codice dei contratti pubblici ha inteso, in continuità con le semplificazioni introdotte dai decreti-legge n. 76 del 2020 e n. 77 del 2021, individuare soglie di affidamenti al di sotto delle quali possono essere utilizzate procedure ritenute idonee a soddisfare le esigenze di celerità e semplificazione nella selezione dell'operatore economico, fermi restando i principi fondamentali del D.lgs. n. 36/2023;
- queste disposizioni costituiscono applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività e che tale principio costituisce peraltro attuazione nel settore dei contratti pubblici del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- le disposizioni contenute nell'articolo 50 del D.lgs. n. 36/2023 vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE;

CONSIDERATO, altresì, che la facoltà per le stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto, in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice e del divieto di aggravamento del procedimento di cui agli artt. 1, comma 2 della Legge n. 241/1990 e 12 del D.lgs. n. 36/2023, è stata esplicitamente ribadita dal MIT nel parere del Sevizio contratti pubblici reso in risposta al quesito del 03.06.2024 n. 2577;

CONSIDERATO che, nonostante l'importo stimato della fornitura in oggetto sia inferiore a 140.000,00 euro, il principio del risultato, elemento cardine del nuovo codice, consente l'espletamento di una procedura negoziata in luogo dell'affidamento diretto, poiché la natura stessa della fornitura da affidare, costituita da prodotti standardizzati rinvenibili nel catalogo di molteplici fornitori autorizzati, necessita di una verifica del mercato per assicurare la migliore alternativa possibile e la conseguente razionalizzazione della spesa;

CONSIDERATO che, in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento e alle peculiarità della fornitura

oggetto di affidamento, la procedura negoziata si palesa quale unica scelta idonea a garantire il risultato di un'acquisizione pienamente corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che occorre indire una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023 per la scelta del contraente cui affidare "*la fornitura di nuovi apparati CISCO wireless control, per i servizi di wi-fi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", per un importo a base d'asta pari a € 85.000,00 (euro ottantacinquemila/00) IVA esclusa, con Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) attraverso la consultazione di almeno n. 5 (cinque) operatori economici abilitati al Bando "Beni" - categoria "Apparati di rete", da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la stima della base d'asta per l'erogazione della fornitura in parola, pari a € 85.000,00 IVA esclusa, è stata effettuata in relazione alle procedure di affidamento con oggetto analogo svolte nel corso degli anni ed alle quantità richieste; in particolare la verifica è stata effettuata in relazione all'Appalto specifico per il rinnovo di licenze software e per la fornitura di apparati hardware per i CED di Roma del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e telecomunicazioni - ID 4760635 CIG B424226D35, svolto nel corso dell'anno 2024;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento della fornitura mediante procedura negoziata, nel rispetto di quanto sancito all'art. 48, comma 1 del Codice, sulla disciplina comune applicabile ai contratti sottosoglia, del principio di *(i)* accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di *(ii)* concorrenza, di *(iii)* imparzialità, di *(iv)* non discriminazione, di *(v)* pubblicità e trasparenza, *(vi)* di proporzionalità e il *(vii)* principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it gestito da Consip S.p.A. ed esclusa la presenza della fornitura richiesta nell'ambito di Convenzioni attive;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "Beni", categoria "Apparati di rete";

RITENUTO, pertanto, che gli operatori economici da invitare alla presente procedura dovranno essere regolarmente iscritti al MePA e in particolare all'iniziativa "Beni", categoria "Apparati di rete";

ATTESO che al contratto che sarà eventualmente concluso tra l'Amministrazione ed il Fornitore saranno pertanto applicabili le Condizioni Generali di contratto relative all'iniziativa "Beni" oggetto della RdO;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione e in particolare il "Capitolato tecnico" e l'allegato "Offerta prezzi unitari";

RITENUTA la conformità dei medesimi alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

DATO ATTO che per la presente procedura è stato acquisito il CIG B875586596 tramite l'interconnessione tra le piattaforme acquistinretepa.it e ANAC;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione Generale procederà ad espletare una procedura negoziata senza pubblicazione di un

bando di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 36/2023, per la scelta del contraente a cui affidare la "*la fornitura di nuovi apparati CISCO wireless control, per i servizi di wi-fi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" – **CIG B875586596**, per un importo a base d'asta pari a euro 85.000,00 (euro ottantacinquemila/00) IVA esclusa, con Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) attraverso la consultazione di almeno n. 5 (cinque) operatori economici abilitati al Bando "Beni" – categoria "Apparati di rete", da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 2

Questa Direzione Generale approva il "Capitolato tecnico" e l'allegato "Offerta prezzi unitari", costituenti la documentazione di gara.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Dott. Andrea Tardiola, Direttore Generale della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica.

Articolo 3

La spesa complessiva, necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del Capitolo di bilancio capitolo 7821 residui lettera f) 2024 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Andrea Tardiola*

Firmato digitalmente da
TARDIOLA ANDREA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*